

L'INTERVENTO

Elena Cattaneo

Una legge nata da un volantino pensato solo per fare paura

La senatrice a vita e docente universitaria: nel testo affermazioni infondate
Un gruppo di interesse manipola la realtà e mostra gli scienziati come avvelenatori

I bioreattori non sono altro che contenitori analoghi a quelli dove fermenta lo yogurt

ELENA CATTANEO

Una delle leggi più democratiche che abbiamo avuto nella nostra nazione. Così il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida definisce il disegno di legge che oggi votato alla Camera e che mira a vietare in Italia la produzione e il commercio della carne coltivata, mentre il resto d'Europa investe nella ricerca su questa tecnologia.

Il ministro sottolinea che «a sostegno del provvedimento ci sono oltre 2 milioni di firme, tra le quali ci sono rappresentanti istituzionali di tutti i partiti presenti in Parlamento, più di 3 mila ordini del giorno dei Comuni e venti Regioni di ogni colore politico».

La legge, infatti, ha ricordato Lollobrigida, nasce in seguito a una petizione promossa dalla Coldiretti. Ho quindi cercato, insieme al mio staff, la petizione completa, con la curiosità (scientifica) di conoscere gli argomenti esposti nella petizione. Sarei stata anche pronta a dividerli, qualora fondati. Ebbene, non sono riuscita a trovare, nella pagina dedicata, un testo organico e articolato che motivasse la richiesta di una legge contro il (sic) «cibo sintetico».

L'intera campagna, quindi, si fonda semplicemente su un

volantino di Coldiretti a due colonne, che separa il «buon» cibo «naturale» dal «cattivo» cibo «sintetico» fatto di «cellule impazzite in bioreattori». Il volantino, disegnato come un fumetto, mostra da un lato, su un pacifico sfondo verde-azzurro, rassicuranti e bucoliche immagini di contadini felici, animali al pascolo e salumi (prodotti, è l'inferenza implicita, macellando quegli stessi animali); dall'altro, in viola su sfondo nero, immagini di tesci e tibie, pittogrammi di rischio radiologico-nucleare, inquietanti personaggi in tute e maschere antigas che maneggiano grigie provette fumanti per versarle, probabilmente, in quei «bioreattori» che, come sa bene qualunque studente di un istituto alberghiero, non sono altro che contenitori analoghi a quelli dove fermentano lo yogurt, il vino o la birra.

Prima di me molti giornalisti e studiosi della materia (uno su tutti: il professor Sergio Saia dell'Università di Pisa) hanno analizzato il volantino esponendo l'inconsistenza scientifica di quanto in esso sostenuto. Addirittura, mi hanno segnalato, Facebook ha accompagnato la circolazione dell'immagine con l'avvertenza di contenuto a rischio di fuorviare gli utenti. In sostanza, tremila Comuni, venti Consigli regionali e – si dice – due milioni di italiani, rispondendo a un richiamo puramente emotivo che nulla ha a che fare con la razionalità, hanno sottoscritto un manifesto ideologico e terrorista basato su affermazioni fattualmente infondate, dove scienziati e ricercatori sono rappresentati come loschi e oscuri avvelenatori.

Non c'è da stupirsi, mi si perdoni la digressione, se

sempre più giovani studiosi fuggono da un Paese dove sono oggetto di una considerazione sociale tanto infamante e menzognera. Questa la base su cui due ministri della Repubblica italiana (il già citato Lollobrigida e lo scienziato Orazio Schillaci, ministro della Salute) hanno ritenuto di dover presentare un disegno di legge che, tra le premesse in cui si postula la pericolosità della carne coltivata, cita studi del 2019 che però si riferiscono al consumo di salumi e carni lavorate ottenuti dalla macellazione di tradizionalissimi animali allevati, non certo usciti da un «bioreattore».

Il Parlamento l'ha discusso e si appresta ad approvarlo a trionfante maggioranza, nonostante il rischio molto probabile di bocciatura in sede europea, mentre il più grande partito di opposizione annuncia la propria astensione, rinunciando al voto contrario poiché tra quelle precipitose adesioni alla petizione vi sono state anche quelle di molti suoi esponenti. Ci sarebbe da interrogarsi molto seriamente sulla salute di un sistema istituzionale dove si sceglie di portare a compimento il complesso processo legislativo elevando a volontà generale il divieto promosso da un volantino che manipola la realtà, diffuso da un gruppo d'interesse. Lascio al lettore valutare se tutto ciò possa mai rappresentare una delle massime espressioni di democrazia del Paese, come afferma il ministro Lollobrigida, o non somigli, piuttosto, ad una «democrazia eterodiretta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DIBATTITO SULLA CARNE COLTIVATA

02053

02053

Il consumo di carne nel mondo

Aumento del consumo di carne negli ultimi 20 anni

+58%

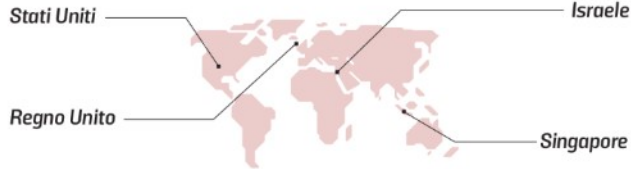
Macellati all'anno

- 50 miliardi polli
- 300 milioni mucche

Aumento stimato di produzione entro il 2050

+73%

Dove si mangia la carne coltivata



Il giro d'affari

300
mila dollari
il costo del primo
esperimento nel 2013

450
miliardi di dollari
il giro d'affari ipotizzato
da Barclays nel 2040
(il 20% del mercato
della carne)

150
aziende
nel mondo
che la
studiano

Le ragioni dei favorevoli

- 98% risparmio emissioni gas serra
- 99% risparmio di acqua
- 99% risparmio territorio

Le ragioni dei contrari

- Meglio ridurre i consumi
- Tutelare il made in Italy
- Timori sulla sicurezza dei prodotti

WITHUB



La raccolta firme

COLDIRETTI SOSTIENE UNA RAPIDA APPROVAZIONE DELLA LEGGE SUL DIVIETO DI PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E USO DEL CIBO SINTETICO IN ITALIA

FIRMA ANCHE TU!

DA CHE PARTE STAI?

CIBO NATURALE vs **CIBO SINTETICO**

SI AL CIBO NATURALE

- ✓ È GIUSTO DALLE PERSONE PER LE PERSONE USANDO NUOVE TECNOLOGIE E INNOVAZIONE
- ✓ TUTELA L'AMBIENTE E LO SOSTENIBILITÀ PERMANENDO SOSTENIBILE
- ✓ MINORE SPESITA, SALUTE, SOSTENTIBILITÀ E TIRONE
- ✓ LA DIETA MEDITERRANEA È UNO STILE DI VITA E PATRIMONIO DELL'UMANITÀ UNESCO
- ✓ È IL PRIMO LAVORO DI RICERCA CHE CREA LEGAME CON IL SOSTENIBILE
- ✓ SOSTIENE LA SOSTENIBILITÀ E LA TUTELA DEI PRODOTTI NATURALI

NO AL CIBO SINTETICO

- ✗ PRODOTTO DA UN INMULATTURE DA CELLULE IMPAZZITE
- ✗ QUANTO PIÙ LAVORO, CONSUMA PIÙ ENERGIA E RISCALDA IL GLOBO
- ✗ RICHIEDO PER LA SALUTE UMANA
- ✗ LIMITA LA LIBERTÀ DEI CONSUMATORI: SOSTIENE LE RECLAME SUL CIBO
- ✗ FAVORISCE GLI INTERESSI DI POCHI CON VIZIO ALI INTOLLERANZE CROCCATE DI GLOBO DEL MONDO
- ✗ SOSTA LO SOSTENIBILITÀ PER UNO UNICO CIBO E TIRONE

"Coldiretti lancia la mobilitazione contro il cibo sintetico" è il titolo del volantino di una delle associazioni di categoria che rappresentano il mondo agricolo per raccogliere firme a sostegno della legge che ne vieta la produzione in Italia, contrapponendo il "cibo naturale" al "cibo sintetico" e chiedendo al lettore: "Da che parte stai?".